

Cronaca della quinta giornata (31 gennaio 2009)

Torre del Lago è proprio fortunata e anche la quinta giornata vede le imbarcazioni scendere regolarmente in acqua e disputare addirittura due prove.

Il cielo è nuvoloso, ma il vento fresco: si inizierà con più di 6 metri e si finirà a non meno di 5.

Diciassette sulla linea, ma Colombo e Falcinelli devono dare subito forfait per magagne varie.

Per il resto tutti i migliori davanti, con i Leoni – però – che essendo pesi leggeri sono più in difficoltà delle giornate precedenti.

Vittorio D'Albertas è il migliore di tutti (1-2); si arrampica al quarto posto in classifica generale, ma quando potrà scartare la sua seconda assenza salirà ancora di più.

In grandissimo spolvero ancora Stefano Pizzarello; secondo nella prima prova, rompe l'attacco dell'angolo di mura sul boma e si deve ritirare nella seconda prova, quando era ancora tra i primissimi.

Dietro Vittorio, quindi Cusin (5-1), Bertacca (3-4), Tua (4-5), Filippo La Scala (7-3), regolarmente nel gruppo di testa.

Mireno Leoni limita i danni (10-6) ma il figlio Nicola precipita (12-13) al quattordicesimo posto di giornata; scivolano in classifica generale rispettivamente al quinto e all'ottavo posto.

Insomma: grande equilibrio tra i primi, con i regatanti di rincalzo non distanti; cifra tecnica ancora una volta veramente alta.

Anche quando il vento soffia più regolarmente del solito ogni errore è pagato caro.

Al rientro tutti gasati da 3 ore in acqua che sembrano strappate all'inverno e la maggior parte contenta di aver fatto del proprio meglio.

Valentin Mankin è stato lo starter di eccezione (ma a Torre del Lago è ormai una regola): dopo i soliti maccheroni della Rita in una dozzina hanno ascoltato la lezione del campione russo – al CVM – sul nuovo regolamento di regata.